

il BOLLETTINO

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno
E' per Tutti, ma non è per Nessuno.

Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
12 Elm St. — Toronto—Canada

ITALO-CANADESE
the BULLETIN

Le Nostre Battaglie sono Vostre; le
Nostre Vittorie sono Vostre. — Ieri,
Oggi, Domani, Sempre Sentinella
Avanzata d'Italinita'.

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VIII, No. 28. 29

Entered at Ottawa Post Office as
Second Class Mail Matter.

Venerdì, 17 Luglio 1936

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada

GIOVENTÙ CHE VA IN ITALIA

Anche quest'anno di difficoltà si ripete quel gesto generoso della Madre-Patria, l'Italia, verso i figli dei suoi figli all'estero. Essa li richiama per una breve vacanza nella terra che vide nascere i loro padri e le loro madri, e li accoglierà e li nutrirà del suo affetto immenso che ci ha dimostrato tante volte.

In nessun paese del mondo, nessun impero della terra, si è mai fatto questo. Si è sempre verificato il contrario. Partito dalla Madre-Patria, l'emigrante di tutte le epoche e di tutti i paesi, è stato un elemento perduto, abbandonato. I loro figli non sono stati più nemmeno i nipoti.

Il Fascismo, con intuito veramente originale, ha rovesciato la situazione e anche in questo campo ha dimostrato al mondo la sua originalità, la sua alta concezione morale della vita; la sua alta concezione civile, per la quale un cittadino italiano all'estero è sempre un lembo della Patria distaccato lontano, ma non perduto.

Anche in questo, il Fascismo è risalito alla fonte prima della vita, a quelle insopprimibili leggi della natura, per le quali non è possibile togliere dalle vene, come dall'anima, il carattere italiano di esse, anche se l'individuo lo volesse.

Chi a l'estero ha vissuto abbastanza e non con la testa nel sacco, ma ha visto, ha osservato, ha riflettuto, ha anche constatato che con tutta la più buona volontà di non esserlo — per fortuna ormai raramente — l'italiano rimane tale sempre davanti agli altri elementi etnici, in mezzo ai quali vive. Ma anche i suoi figli sono considerati tali. Il conflitto etipico si ha rivelato che anche i nipoti e perfino i pronipoti sono considerati italiani.

Questa realtà non si sopprime negandola. Il fascismo lo ha compreso bene e sul cammino delle leggi naturali è riuscito a compiere quest'altra grande opera: chiamare in Italia, da tutti i lidi del mondo — giacché tutti i lidi hanno italiani — i loro figli, per far loro conoscere la terra dei padri, il volto nuovo dell'Italia Fascista e dare ad essi, col vigore fisico, quello morale di cui si ha tanto bisogno.

Opera così grandiosa solo menti rivolte a la grandezza d'un Impero potevano concepire. Ed i giovani, partendo cantano: "Roma rivendica l'Impero. L'ora dell'aquila suonò."

Dal Canada ne vanno quest'anno circa ottantamila. Sono di tutte le città, ove c'è un Fascio che raccoglie e cementsi le volontà nella disciplina del Littorio. Vengono anche da dove non sono Fasci. Vengono dagli Stati Uniti, vengono da tutti i paesi, s'avviano verso un grande porto, s'imbarcano su una superba nave italiana, viaggiano giorni e giorni, attraverso l'Oceano e continenti, e arrivano a flotti a la meta sospirata. E' "la fiumana nera che mai s'arresterà", è la "gioventù giallorossa", è "la Patria che cammina".

Nello splendore, nel fasto della Vittoria, o fortunati giovani dell'età fascista, voi toccate il suolo sacro d'Italia, mentre lontano, nei cuori dei vostri cari, si ripete la eco angosciata del vostro canto: "Ignoto fratello che un giorno, sperduto fra genti diverse, invano sognasti un ritorno prenutto da sorti più avverse".

Il vostro, più d'un viaggio di educazione, è rito.

CALENDARIO COLONIALE

- 19 Luglio — Picnic della Società 'Cabo'.
- 26 Luglio — Picnic della Società 'Stella Alpina'.
- 2 Agosto — Pellegrinaggio italiano a Midland.
- 3 Agosto — Picnic della Società 'Frattellanza'.

Baciate, o giovani, il suolo d'Italia; baciatelo per i vostri genitori; baciatelo per i vostri compagni meno fortunati di voi; baciatelo per quei milioni d'italiani che hanno sempre sognato di ritornare a vivere su esso e sono morti con nel cuore l'angoscia di non aver potuto realizzare il loro sogno.

Dicano i vostri canti a gl'italiani d'Italia che qui, tanto lontani, la Patria è viva e palpitante nel cuore di milioni d'italiani, come essa lo è negli angusti confini della penisola. Dicano che la Patria non è un mero sogno romantico, ma una realtà concreta e palpitante.

QUESTA NOSTRA VECCHIA CHIESA

I foci arangisti non hanno paura nemmeno del caldo e tanto meno della Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Questa è un'abbruciachitura, un cancro per ogni nazione nella quale essa posa la sua mano mortifera e untuosa.

Povera nostra vecchia Chiesa, ripeti con il tuo Divino Creatore: "Signore, perdona loro, perché non sanno quello che fanno".

Hepburn è stato cucinato in tutti i modi, dagli arangisti, per la sua legislazione sulle tasse scolastiche.

Povero Hepburn, finira' male!

I 6220 arangisti — dei quali la metà sono bambini e ragazzi, un altro bel numero sono i cavalli, i somari e i muli che hanno preso parte alla parata di sabato e che noi abbiamo incluso nel calcolo di 6220 — non voteranno per Hepburn, e questi andranno per elemosina, reo di giustizia si somma, morirà di fame.

Se a qualcuno non piacesse questa prospettiva, pensi che si tratta della libertà democratica degli arangisti, e cerchi di deglutirla.

Se Hepburn non ha altri delitti sulla sua coscienza, quando muore andrà filato in paradiso, a dispetto di tutti i gialli arangisti.

Ma torniamo a questa nostra povera vecchia chiesa che ha dei nemici così poco degni di essa. Sentiamo nell'anima quasi uno sconforto: la chiesa di Francesco d'Assisi e d'Inghilterra di Logola, di Leone X e di Tommaso d'Aquino, di Gregorio Magno e di Leone XIII, di Francesco da Sales e di Giovanni Bosco sulla bocca degli arangisti è ridotta cenere e panni sporchi.

Ma questo è il suo destino fissato dal fondatore, Gesù Cristo.

La zavorra arangista è plebea in-

Dica il vostro contegno ai vostri gerarchi in Italia, che nella disciplina della volontà, nello spirito di sacrificio, voi vi addestrate a divenire degni dell'Impero Italico, sentinelle avanzate d'esso, ovunque il destino vi farà vivere.

Tutto ciò ditelo in modo speciale con il vostro contegno. In Regime Fascista i fatti soli contano — ditelo a Pietro Parini, l'artefice sommo, che superando difficoltà immense, ha saputo tradurre in superba opera civile gli Ordini del Duce, sbalordendo il mondo con le vostre adunate in Italia.

il Bollettino.

cosciente manipolata da qualche furbo che non desta nessun rancore, ma pietà, un'infinita pietà.

Fasci luminosi di gloria immortale hanno irradiato dalla Chiesa Cattolica Apostolica Romana in tutti i secoli, e ancor oggi non meno potenti che nel passato illuminano il travagliato mondo degli uomini sul cammino retto della verità e della vita eterna.

La scienza, con i suoi progressi incantevoli, pensò superba, un giorno, di soppiantare la fede, ma realizzò la sua pochezza china oggi riverente mente e cuore a quel Dio d'amore che regge il pensiero degli uomini.

Da Pascal a Pasteur, da Volta a Marconi, da Colombo a Keblero, da Galileo a Leonardo, i grandi luminari delle leggi della natura hanno reso il loro omaggio alla Chiesa Cattolica di Roma, da ogni angolo della terra.

Così nell'Ordine politico, così in quello delle arti, così nei soldati, così in tutte le categorie degli uomini.

Che cosa sono gli arangisti in confronto? Cenere, niente altro. Gente sorpassata, gente retrograda, gente gretta, superstitiosa, pregiudicata, egoista. Vivono come le mummie d'Egitto. Gridano come gli sciacalli, come le jene abissine. Ma non hanno nulla di veramente vitale. Sono tutta negazione, sono tutto anticaglie, come i fronzoli che si mettono addosso, quasi che il ridicolo morale non bastasse e vi fosse la necessità d'una maschera fisica.

In tanta miseria morale conforta un fatto: gli arangisti diminuiscono a vista d'occhio, mentre questa nostra vecchia e Santa Chiesa aggiunge sempre nuove messi alla sua immensa corona di gloria, dando segni evidenti della sua eterna gioventù.

I nostri giovani nelle Colonie Estive in Italia

Questa mattina, venerdì, dagli uffici de "il Bollettino" è partito il gruppo dei nostri giovani che vanno in Italia, ospiti del nostro Governo, per le vacanze estive. La partenza ha avuto luogo alle ore 12 precise, con un "bus" della Gray Coach Line, tra i canti ed i saluti di una folla straordinaria di parenti ed amici accorsi a salutarli.

Prima di partire il sig. Giuseppe Sabino, in rappresentanza del R. V. Console indisposto, gli ha dato il saluto e l'augurio.

Fra i partenti, da Toronto, ci sono: Maddalena Saccoccio, Antonetta Sammarco, Rosa Papalia, Nunziata Simonetta, Niver Valoppi, Caterina Braione, Gina Colamartino, Mafalda Cangioti, Florenza Santone della scuola italiana di Welland, Maria Carcone, Bettina Grossi;

Alessandro Tambosso, Dante Cristante, Vinicio Domenici, Arturo Missori, Paolo D'Atri, Italo Orlando, Ignazio Villari (impossibilitato però per essersi fratturato un braccio pochi giorni fa);

Andranno pure in Italia, pagando il biglietto ridotto: Iolanda Magi, Giuseppina e Nunziata Lima, Francesco e Pietro Leonardo Culotta.

SALUTI

Ieri sera il Fascio Femminile ha fatto una festa di sorpresa alla signora Saccoccio, una delle sue componenti, che parte per l'Italia. La festa si è svolta negli uffici de "il Bollettino" e vi ha preso parte un bel numero di signore.

L'ottimo trattenimento è stato preparato dalla FFiduciaria, signora Frediani e dalle sue collaboratrici, dimostrando che il Fascio Femminile è sempre sensibile a rendere caro ogni momento della vita dei suoi camerati.

Un'altra prova di questi sentimenti è stata data al sig. Tommaso Mari, accompagnatore dei giovani che vanno in Italia, al quale le gentili signore hanno offerto un elegante servizio da scrivere in viaggio, che fu tanto apprezzato dal partente.

— Signorina, c'è un posticino per me nel suo cuore?

— Mi dispiace, ma il mio cuore è già abitato da un inquilino.

— Ebbene, mi contenterò d'un subaffitto.

— Allora, figlia mia, possiamo annunciare stasera il tuo fidanzamento con Gastone?

— Aspetta ancora un pochino, papà. Stasera ho conosciuto un giovanotto che forse mi piace di più!

I Commercianti Italiani di Toronto Festeggiano la Fine delle Sanzioni

Mercoledì, 15 luglio, era la data ufficiale per la fine delle ignominiose sanzioni. Quella stessa mattina venti vagoni di limoni italiani si trovavano sul mercato di Toronto ed i nostri negozianti, con alla testa la The White Co. Ltd., hanno voluto celebrare l'evento.

Il sig. Cosimo Cira fino dalla sera innanzi, coadiuvato da un gruppo di amici, si è messo in movimento. La mattina del mercoledì il mercato ai piedi di Yonge St. era affollatissimo di nostri commercianti, ai quali vennero distribuite delle berrette colorate. Il primo vagone di limoni, arrivato all'importatore Stringer, è stato aperto e se ne sono riempite delle cassette, consegnate a alcune ragazze con la fascia tricolore. Orchestra in testa, un cavallo bianco montato, le ragazze, le bandiere italiana e canadese, un carrettino di limoni, tutto il gruppo dei negozianti, cantando inni nazionali italiani e canadesi, hanno fatto diverse volte il giro del mercato. Il sig. R. Palmer, Presidente della White Co. Ltd., ha parlato al pubblico rallegrandosi della ripresa degli affari e augurandosi che le buone relazioni commerciali fra le due nazioni vengano rafforzate nell'interesse di tutti.

Con gentile pensiero ci sono stati regalati i tre primi limoni del primo

carico qui arrivato e di essi è stato nostro primo pensiero di farne subito pervenire uno al Ministro Petrucci ad Ottawa, uno al R. V. Console Cav. Tiberi e l'altro alla nostra redazione.

Da S. E. il Ministro Petrucci abbiamo ricevuto questa mattina la seguente gradita lettera:

La ringrazio sentitamente per il pensiero che Ella ha avuto inviandomi il primo limone italiano prelevato dal primo carico arrivato in Canada dopo le sanzioni. Lo conserverò come un caro ricordo per tutta la mia vita.

Questo aureo frutto maturato al sole siculo racchiude il sorriso della nostra terra! Esso è il simbolo tenue e fragrante della nostra vittoria.

Eja, Eja, Eja, Alala!

Aff.mo

Petrucci,

A nome dei negozianti fu anche spedito a S. E. il seguente telegramma:

Ministro Petrucci — Negozianti Italiani esultanti ripresa attività commerciali con Italia esprimono Signoria Vostra devoti sensi ammirazione fascista.

Cira.

La festa è durata con crescente allegria tutto il giorno.

DI TUTTO UN PO

HAMILTON—La sig.ra Galbrai, 67 Victoria Ave., è stata trasportata all'ospedale per gli effetti del caldo.

Hamilton—Dopo breve malattia domenica scorsa cessava di vivere la signora Mary Mondolo, moglie di Aristide, 98 Sherman Ave. N. La defunta aveva 48 anni e risiedeva in questa città da 14 anni.

HAMILTON—Frank Galoni, 17 Elgin St., cercando di avviare a mano la sua automobile, è rimasto ferito in diverse parti. Una figliuola sulla macchina in corsa dormiva placidamente.

HAMILTON—Una macchina guidata da Samuele Molina, 193 Park St. N., ha avuto uno scontro con altra macchina.

Phillip Pizzolla, 28 anni, 177 Palmerston Ave., a qualche settimana di distanza, si rirompeva nuovamente una gamba, mentre trovavasi alla Ward's Island. Trovasi ricoverato al Western Hospital.

MIMICO—Fra le famiglie rimaste senza casa, nell'ultimo grande incendio, vi è quella di A. Briscaro.

SAULT STE. MARIE—Frank Mancuso è stato colpito dal calore mentre lavorava nella fabbrica d'acciaio.

Charles Gatto, 457 Bathurst St., 50 anni, è stato colpito da un'insolazione a Dundas e Beatrice ed è stato accompagnato all'ospedale.

\$500 di multa o tre mesi di riposo forzato, sono stati regalati ad un visitatore di Hamilton arrestato a Toronto: Domenico Arno.

Domenico Dineno scelse fra 30 giorni o la multa di \$50 per avere ricevuto e registrato delle scommesse illegalmente.

La data del 12 Ottobre, Columbus Day, è stata scelta dal governo di Ottawa per la festa del "Thanksgiving", in tutto il Canada.

Lo STAR di lunedì ha dedicato tre capitoli della sua pagina editoriale all'Italia, ed in ognuno di essi finisce per apprezzare i risultati che la no-

stra nazione ha saputo ottenere nel campo politico, sociale e fisico. La luce qualche volta schiarisce quelle menti trappiate!

Ciò non toglie che, con una mentalità asinica, lo stesso editore, nella stessa pagina editoriale, il giorno seguente, dice che l'Italia usa sistemi della mano nera contro le altre nazioni.

Con una delle solite notizie mirabolanti, create dalle false agenzie a servizio di governi poco scrupolosi, si telegrafa a tutto il mondo che il maresciallo Graziani è stato ferito gravemente o ucciso in una ribellione a Addis Abeba. La notizia è completamente creata.

Un individuo che si spaccia per giornalista ha tentato di assassinare Re Edoardo d'Inghilterra.

Il Governo Liberale dell'Ontario si è accorto di aver dato troppa corda ai comunisti ed ora fa del tutto per accorciarla. Arresti numerosi per abuso di libertà.

L'ITALIA ALLA RADIO
6-7.30 p. m. E. S. T.
Stazione 2RO, 31,13 Meters

Lunedì, 20 Luglio—
Notiziario; selezione dell'opera L'AMICO FRITZ da Roma; discorso dell'ing. Rodio.

Mercoledì, 22 Luglio—
Notiziario; concerto di musica leggera e canti dialettali; discorso del Prof. A. De Masi.

Venerdì, 24 Luglio—
Notiziario; selezioni dell'opera L'UOMO CHE RIDE da Torino; canti della signorina Bernardy.

BANDIERE O COCCARDE

per società, comitati, convenzioni o altre occasioni.

Rivolgetevi alla
ITALIAN PUBLISHING CO.
12 Elm St. — WA. 7306

(Continua a pagina 3.)